

● **i** Nell'esordio di **Andrea De Spirt** il mistero di un suicidio
La paura si chiama pinguino
e sull'isola cerca il fratello svanito



ANDREA DE SPIRT
Ogni creatura è un'isola
 IL SAGGIATORE
 Pagine 192, € 19

L'autore
 Andrea De Spirt (Venezia, 1989) vive a Milano e si occupa di start-up. *Ogni creatura è un'isola* è il suo romanzo d'esordio

di **ALESSANDRO BERETTA**

Una lontana isola greca nasconde forse la chiave di un suicidio avvenuto qualche anno prima. È per questo che il narratore di *Ogni creatura è un'isola*, esordio di Andrea De Spirt, parte portando con sé un quaderno e i fogli del libro che F., il fratello tragicamente scomparso, stava scrivendo. È un viaggio di cui ha «paura», una parola che con l'analista ha deciso di sostituire con «pinguino» per cambiarle peso, e pensando al fratello scrive: «Allora, da quando tu non ci sei più, ho un pinguino imperatore». Sull'isola spoglia quasi nessuno ricorda F. e nel testo diviso in 498 brevi appunti l'indagine oscilla tra ricerca materiale e esistenziale: dalle pagine del libro di F., agli aforismi, ai ricordi

della propria vita segnata dalla morte del padre e dal rapporto difficile con il fratello. Ben calibrata e poetica, la narrazione diventa un mosaico di temi ricorrenti perché «la memoria funziona pressappoco in questo modo. Lavora radialmente, un numero enorme di associazioni che portano a un (medesimo evento)».

L'evento è un fare i conti con la solitudine da attraversare nei giorni sull'isola, con il vuoto lasciato da F. che non c'è più, non fosse per l'incontro con la giovane J. che cambia in parte il percorso. De Spirt gestisce bene un tono sospeso che sa dare corpo a una delle belle note disseminate nel romanzo: «Per i Greci la ricerca partiva innanzitutto dall'attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA